Friulani !

Avete sentito gli operai che sono rientrati dalla Cecoslovacchia ?

Essi hanno sfatato le calunnie delle destre.

Contro i falsi

VOTATE GARIBALDI

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani

Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione: UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 28-12
Redazione di Pordenone
PORDENONE Teatro Verdi Tel. N. 1-43

ANNO IV - N. 16
DOMENICA 18 APRILE 1948
Una copia L. 15 Arretrato L. 2?

ABBONAMENTI: Annuo Normale 700 - Sostenitore 1000 - Semestrale Normale 350 - Sostenitore 500 - Trimestrale Normale 200 - Sostenitore 280
Spedizione in abbonamento postale

VOTATE
Fronte Democratico Popolare

IL 18 APRILE E' ARRIVATO !

MILIONI E MILIONI DI VOTI

... Fronte Popolare

Lotta e Lavoro-Lavoratore Friulano

Lunedì - 19 - IV 1948 **EDIZIONE STRAORDINARIA**

IL POPOLO ITALIANO DIMOSTRA CALMA E MATURITA' DEMOCRATICA

Nelle file democristiane si notano sintomi di depressione e di scoraggiamento

Udinesi attenzione !

Le votazioni sono avvenute finora in piena calma.

Questa calma non deve essere assolutamente turbata.

Il popolo si mantenga tranquillo.

Oramai le provocazioni poliziesche di Scelba devono cadere nel vuoto.

Per ottenere ciò i cittadini attendano i risultati delle votazioni.

Non prestino fede ad alcuna comunicazione radio.

Spataro, il capo democristiano della R.A.I., non ha ritegno di servirsi in extremis dei microfoni nazionali per fini di parte.

Attenzione quindi.

La Radio non è più un organo ufficiale dello Stato, ma un feudo propagandistico democristiano.

Così dicasi per la stampa. Tutti i giornali governativi lanceranno notizie contraddittorie negando fino all'ultimo la vittoria del Fronte Popolare.

Si ricordi a questo proposito il 2 giugno del '46 circa il referendum "Repubblica o Monarchia,, ed anche l'esito delle votazioni di Pescara.

CITTADINI !

I giornali dei vari partiti del Fronte, tra i quali l'Avanti ! e l'Unità, riporteranno [illegible] zioni straordinarie i risultati parziali delle elezioni.

Seguite tranquillamente lo svolgersi degli scrutini.

La vittoria popolare non potrà mancare.

DEMOCRISTIANI E SARAGATIANI perplessi attendono "comunicazioni,,

"Avrà il Fronte Popolare la maggioranza ?,, La domanda turba i d. c. ed i saragatiani uniti nel governo che verrà scalzato dalle elezioni.

Essi sanno che non saranno talune zone del Friuli, notoriamente aggiogate al carrozzone clericale, a determinare una situazione favorevole per loro in campo nazionale.

Essi perciò attendono "comunicazioni,, dal Centro. "Vincerà il Fronte ?,, "Che cosa succederà dopo ?,,

Niente succederà amici ed avversari ! La vittoria del popolo nel Fronte Democratico Popolare non porterà alcun cataclisma con se. E' la storia che avanza, è l'Italia che si rinnova in pieno ordine e legalità democratica.

MAREA DI FRIULANI
hanno ascoltato ad Udine
il grande discorso di Scoccimarro

Venerdì si è tenuto l'annunciato discorso del compagno Mauro Scoccimarro in Piazza Libertà ad Udine.

Mai si era verificato un così grandioso agglomeramento di persone. Mai tutti friulani [illegible] gìare [illegible] ratteri [illegible]

Scoccima[illegible] suo modo [illegible] obiettivo, [illegible] suoi argomenti [illegible] tà del [illegible] strappare [illegible] meno [illegible] mente.

Scoccimarro ha analiticamente esaminato la politica economica governativa ne ha rilevato l'accentuato carattere antipopolare documentandolo.

Scoccimarro ha poi tratto la logica conseguenza dalla distribuzione attuale delle tasse.

In sostanza chi paga le spese della guerra, chi ha pagato quel tanto di ricostruzione che si è fatto in Italia è sempre il piccolo e medio proprietario, il contadino l'operaio, l'impiegato, il medio ceto. E questo con la tassa proporzionale sul patrimonio, mentre la tassa progressiva che avrebbe colpito i ceti capitalisti non è stata applicata. [illegible]

[illegible] stanza.:. pensate da Scoccimarro stesso.

La precisazione è servita l'oratore per mascherare la [illegible]

[illegible] di maggioranza [illegible] un applausi ed alla fine è stato salutato da generali ed entusiastici consensi.

...A 18 APRILE ...no alla guerra

[illegible] toria di De Gasperi : l'Italia trampolino di lancio delle fortezze volanti, piattaforma di carico dei bombardieri americani, base d'assalto dei mezzi corazzati.

E poichè la guerra si fa in due, per ogni botta c'è la risposta. Morale : l'Italia ridotta a campo di battaglia, alla spaventosa realtà di « terra dei morti ». Lamartine ha ironizzato, ma il becchino De Gasperi vorrebbe farlo sul serio.

La sua politica unilaterale ci ha condotto alle soglie d'un terzo conflitto. Ma il Fronte dirà di no. Il Fronte non vuole blocchi, non cerca alleanze, non mendica adesioni ai gruppi « isterici e reazionari » dei mercanti di cannoni.

Il Fronte vuol pace con tutti : russi ed americani, francesi ed inglesi. Vuole scambi, rapporti commerciali, accordi diretti tanto con l'Ovest quanto con l'Est. Non può dimenticare che la nostra economia è più coordinata con l'oriente europeo che non con l'occidente anglo-americano.

Il Fronte vuole una politica estera dignitosa e sovrana. Non gl'inchini, i baciamani, il dorso strisciante del « vecchio scemo » di P. Chigi.

E fanno ridere quelli che parlano d'un Fronte popolare asservito alla Russia. Fanno ridere e fanno schifo : perchè mentono e sanno di mentire. Proiettano all'esterno il loro abito mentale, la loro anima fasciata dai dollari americani. Cercano la pagliuzza e non vedono la loro trave.

In guardia, elettrici ed elettori del nostro Friuli ! Voi, soldati reduci e partigiani, sappiate che De Gasperi vi conduce alla guerra. Ma lui, alla guerra, non ci va. S'è già imboscato due volte : la prima in Austria, la seconda in Vaticano. La sua pelle gli è preziosa, ma della vostra non gliene importa.

* * *

DA TUTTO IL MONDO

Lo sviluppo dell'industria procede a ritmi accelerati

Il programma economico del gennaio e del febbraio è stato superato da varie importantissime branche dell'industria : carbonifera, petrolifera, siderurgica, elettrica, come pure dall'industria per l'estrazione di gas naturale, dall'industria per la produzione di materiali da costruzione, ecc.

Risultati non meno soddisfacenti sono stati ottenuti nella produzione di articoli di largo consumo. Così, ad esempio, le fabbriche tessili dell'Unione Sovietica, hanno adempiuto il programma bimensile della produzione al 103 per cento, raggiungendo un aumento della produzione del 34 per cento in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Rumania

Sono state importate 2600 tonnellate di cotone greggio dall'Unione Sovietica. Tale importazione garantisce un lungo periodo di lavoro in pieno all'industria cotoniera del paese.

Norvegia

Un milione di quintali di grano e mezzo milione di quintali di segale verranno forniti alla Norvegia dalla Unione Sovietica. In cambio, la Norvegia fornirà all'U. R. S. S. 20.000 tonnellate di olio di balena e 30 mila tonnellate di pesce.

Cecoslovacchia

Il ministro dell'assistenza sociale ha promosso la costituzione di asili nido in ogni villaggio e frazione rurale. Stanno per essere istituiti asilo nido in ogni località ove siano almeno [illegible] bambini di lavoratori agricoli.

Francia

La deficienza di meccanizzazione dell'agricoltura francese è dovuta alla prevalenza delle piccole aziende e alla scarsa disponibilità di capitali da parte dei piccoli proprietari. Questa situazione ha determinato un considerevole sviluppo delle cooperative di macchine : ve n'erano nel 1939 2090, aumentate nel 1947 a 6060.

Un milione di eucalyptus saranno piantati quest'anno nell'U.R.S.S.

Oltre un milione di eucalyptus saranno piantati quest'anno nelle zone sub-tropicali dell'Unione Sovietica. Verso la fine del periodo quinquennale le foreste di eucalyptus conteranno circa 11 milioni di alberi. Essendo finora impossibile l'adattamento dell'eucalyptus al clima sovietico, gli scienziati hanno creato varietà ibride di tale pianta che sopportano molto bene il clima delle regioni subtropicali senza nulla perdere delle loro proprietà preziose.

Saragat e Pacciardi hanno scelto capitalismo

Al tempo del tripartito, quando socialisti e comunisti erano al Governo per difendere l'indipendenza nazionale e la democrazia, Saragat e Pacciardi rimasero all'opposizione.

Dissero : Non vogliamo guastare la purezza immacolata dei nostri principi. Parteciperemo solo ad un Ministero a direzione « socialista ».

Oggi che De Gasperi vuol portare l'Italia nel blocco di guerra voluto dall'imperialismo americano, Saragat e Pacciardi collaborano al Governo con il console della milizia Corbellini e con il monarchico Einaudi. Non solo, ma affermano che questa collaborazione si prolungherà oltre le elezioni. O si è con gli uni o si è con gli altri. Cercare una terza via è assurdo.

Ma è davvero una terza via quella che propongono i Blum in Francia e gli Ivan Matteo Lombardo in Italia ? Si mantengono davvero gli uomini della terza forza ad eguale distanza fra i due blocchi ?

No. Se a parole si proclamano neutrali, in realtà si identificano con le forze conservatrici e reazionarie. Collaborano al governo con i d. c. Fanno attiva propaganda a favore del Piano Marshall. Si sforzano in tutti i modi di creare una alleanza militare occidentale in funzione antisovietica.

Ecco perchè votare per Saragat e per Pacciardi significa votare per De Gasperi ; significa votare per l'imperialismo e la guerra.

Saragat e Pacciardi si sono fatti belli con le patenti ministeriali.

L'uno ha indossato la livrea, l'altro ha messo il pennacchio. Sono diventati i lacchè e i reggicoda del Cancelliere.

Ma sconteranno il 18 aprile le conseguenze della loro fregola collaborazionista.

tional Wallace Elmer: A. Benson; Segretario Mrs. Mac Cormick Blaine; Segretari: Joe Davidson, A. F. Fritzgerald, Paul Roberson, K.G. Tugwell, Angus Cameron; Tesoriere: G. B. Baldwuin; Amministr.: Campaign ».

Il partito di Henry Wallace che va riscuotendo in tutti gli Stati Uniti una fiducia sempre maggiore, dopo la strepitosa vittoria riportata dal suo candidato Jacson nelle elezioni avvenute in un distretto di New York un mese e mezzo fa, ha voluto, in occasione delle elezioni italiane scindere le responsabilità dalla politica di guerra dei banchieri di Wall Street interpretando con questo messaggio i sentimenti del popolo americano veramente democratico.

Un [illegible] ha susci-

[illegible] pagno. Da vari giorni disgraziatamente un nuovo piuttosto grave attacco influenzale ha costretto il candidato del Partito a interrompere il suo giro per il Friuli condannandolo a letto per cu-

Al compagno Beltrame vanno gli auguri di tutti i compagni friulani.

La vittoria del re immediate.

Fronte lo vedrà di nuovo in mezzo a noi pronto per le future lotte politiche.

[illegible] re alla nazione di rinascere nella pace. Gli uomini del Fronte, hanno anche chiesto un impegno analogo a questo alle altre formazioni politiche italiane, ma nessuno ha risposto. Non ha risposto nemmeno il partito che si dice Democrazia Cristiana. E non ha risposto per la semplice ragione che questo partito, attraverso la sua politica governativa ha già avviato da lungo tempo l'Italia verso il blocco occidentale, che è un blocco militare, cioè di guerra. La risposta non è venuta, ma questo silenzio colpevole oggi sarà presente nell'animo delle madri e delle spose, delle fidanzate e delle sorelle, di tutti i votanti. Sarà presente, in particolar modo, nell'animo dei soldati di tutti coloro che hanno vissuto le tragiche esperienze della guerra sanguinosa perduta.

[illegible] « Noi americani attendiamo la guerra. Siamo preparati alla guerra. E la vinceremo ad una condizione : che l'Italia divenga la nostra frontiera ».

Capito, amici ? E' grave, ma è vero. E' questo significa la vit-

La riforma *agraria* in Polonia

3.400.000 persone godono attualmente i benefici della riforma agraria in Polonia.

La ricostruzione delle case rurali procede rapidamente : nel 1947 sono state costruite 39.000 nuove case.

La produzione di macchine e attrezzi agricoli nel 1948 sarà doppia di quella del 1947.

La Democrazia Cristiana ha lasciato senza casa migliaia di famiglie per permettere ai capitalisti, che sostengono questo partito, di fare grosse speculazioni a danno del popolo. Ecco come ha realizzato la formula: Tutti proprietari!

Giornale murale del Settima

Lotta e

Dopo due anni di malgovern

Il governo De Gasperi non ha saputo garantire il lavoro a

I commercianti non vendono! Gli artigiani non possono collocare i loro prodotti! Il 70 per cento delle piccole e medie industrie sono sulla soglia del fallimento! I piccoli risparmiatori travolti dalla crisi! **PERCHE'?**

Di chi è la colpa di tutto questo?

Infatti, chi potrebbe comperare tessuti, scarpe, biciclette, oppure altri oggetti?

COMPREREBBERO tutti i cittadini italiani se il Governo De Gasperi non avesse compromesso il loro lavoro rovinando le industrie e il commercio per fare solo l'interesse dei grandi agrari, dei grossi industriali e degli speculatori.

COMPREREBBERO i Paesi dell'Europa orientale, se il governo De Gasperi non facesse gli interessi dei banchieri americani e non avesse ostacolato i trattati commerciali con la Jugoslavia, la Bulgaria, la Cecoslovacchia, l'U. R. S. S. ecc.

Operai, contadini, impiegati, artigiani, tecnici, professionisti, pi industriali, piccoli e medi proprietari. Per ricostruire l'Italia, pe far pagare ai ricchi, per difendere i vostri diritti e quelli del P dalla catastrofe aderite, al FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE namente conduce contro i nemici del Popolo Italiano, della Pa

VOTATE GAR

timale

lavoro

N. 5

Il Fronte Democratico Popolare lotta per strappare la mala pianta della speculazione, perchè i capitali del popolo siano messi a servizio del popolo; lotta per dare il pane, il lavoro e una casa ad ogni cittadino!

rn della Democrazia Cristiana

a ssun italiano; ha saputo solo caricare di tasse i lavoratori!

PERCHE': Vi sono oltre 2 milioni di disoccupati. Gli operai lavorano ad orario ridotto. Gli impiegati guadagnano poco. I pensionati sono ridotti alla disperazione. Decine di migliaia di donne capo-famiglia sono senza lavoro.

o? el governo "nero„ di De Gasperi!

etti? **TROPPE TASSE** contro i piccoli commercianti, contro i piccoli e medi proprietari, contro i risparmiatori, contro i lavoratori tutti **QUESTE LE CONSEGUENZE** Svalutazione della lira, inflazione, fallimenti, disoccupazione, miseria e fame

e, se / si dei / trat- / a, la

La Democrazia Cristiana fa pagare le tasse solo al popolo che lavora, mentre *i miliardari, gli arricchiti, gli speculatori* pagano tasse ridicole, il governo De Gasperi protegge i loro capitali! L'Italia è povera si dice, ciononostante il governo De Gasperi permette ai grossi capitalisti italiani di esportare in banche straniere i capitali rubati al popolo italiano durante il fascismo, la guerra e il dopoguerra. Oltre 500 miliardi oro sono andati a finire nelle banche straniere grazie al governo De Gasperi.

, pi di commercianti, piccoli e medi
a, p dare lavoro ai disoccupati, per
el Polo Italiano, per salvare l'Italia
AR sostenete la lotta che quotidia-
Pa della Libertà e del Progresso.

Combattere l'economia democristiana significa difendere la pace e il lavoro

Il blocco politico seguirà al blocco economico, e al blocco militare, sicura conseguenza del blocco, politico seguirà una sola alternativa: guerra

In un suo recente discorso, tenuto a Venezia, l'on. Togliatti proponeva ai partiti italiani di assumere, qualunque fosse stato il risultato delle elezioni, l'impegno di non contrarre alleanze di ordine militare con nessuno dei due blocchi che sono attualmente antagonisti.

La democrazia cristiana e gli stessi partiti al Governo hanno ignorato la proposta o hanno dato ad essa delle ambigue risposte che valgono un rifiuto.

Eppure la soluzione proposta dal « leader » del P.C.I. significava veramente chiudere le porte in faccia alla guerra, significava garantire il nostro Paese dal pericolo di qualsiasi avventura di carattere bellico.

Gli è, però, che la proposta colpiva in pieno l'attuale politica governativa, la colpiva nel punto più delicato, nella parte economica.

Astenersi dal concludere patti [illegible] alleanze non [illegible]

[illegible] economia strettamente dipendente da quella più forte di un'altra nazione o di un gruppo di nazioni, significa fare blocco, presto o tardi, anche dal punto di vista politico e quindi militare.

I democristiani questo lo sanno bene, e sanno anche che per loro, aderire alla proposta di Togliatti significa rinnegare quella politica economica in cui sono immersi sino al collo, su cui hanno imbastito tutta la loro propaganda.

« L'America ci dà navi e navi di grano e carbone, l'America ci dà i pacchi viveri e le materie prime; se non ci fosse l'America noi saremmo morti di fame... ecc. ecc. ».

L'America, un giorno, ci manderà anche un grande stock di armi e indicherà alla nostra gioventù la via luminosa della gloria militare.

Ma, quest'ultima considerazione a parte, è evidente che dopo essersi così a fondo impegnata su questa strada, la Democrazia Cristiana non se la sente di tornare indietro e ammettere che era un'idiozia intrattenere le proprie relazioni commerciali esclusivamente con una Nazione; riconoscere che i paesi dell'Europa Orientale costituiscono, ed hanno sempre costituito, un ottimo sbocco per i nostri prodotti e un ottimo mercato d'acquisto per le materie prime di cui la nostra economia ha bisogno.

Essa è ormai presa dal giuoco e lo sta portando sino alle ultime conseguenze; la strada è ormai tracciata: blocco economico, blocco politico, blocco militare, guerra.

Ed è appunto per le conseguenze strettamente politiche, che la adesione incondizionata al sistema economico americano comporta, che il Fronte si è opposto decisamente all'attuale regime economico dei democristiani.

Non si tratta tanto di salvare la nostra economia, non si vuole soltanto che le nostre industrie continuino a produrre e ad occupare quelle masse di lavoratori che altrimenti verrebbero a trovarsi senza alcuna risorsa, si tratta di evitare che l'identificazione dei nostri interessi economici con quelli americani determini una identificazione anche degli interessi politici, si tratta di evitare che, sulla strada dell'economia, ci venga incontro il fantasma della guerra.

IL GOVERNO NEL FALLIMENTO

La Democrazia Cristiana ha paura del programma del Fronte - Una grandinata di calunnie per nascondere il vuoto programmatico

Un aspetto importante della riforma agraria che il Fronte Democratico Popolare, attraverso la Costi[illegible]

[illegible] Quando [illegible]

[illegible] aspetto tecnico-economico del problema, ma non è lecito perdere di vista l'aspetto finanziario-fiscale. Sgravare dal fisco eccessivo la campagna è per la nostra zona, dove la proprietà è sufficientemente suddivisa, il problema principale della riforma agraria.

Questa questione che tiene desta l'attenzione di migliaia e migliaia di piccoli e medi proprietari è stata affrontata dal Fronte Democratico Popolare, che ha emesso al riguardo un comunicato che è anche un impegno solenne. Uno di quegli impegni che dopo il 18 aprile diverrà operante e farà parte di quel programma di giusta revisione e correzione delle cose nefande operate in Italia dal Governo democristiano.

In generale il Fronte con la vittoria del 18 aprile si impegna formalmente sulla revisione e sospensione della imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio. Le piccole aziende a conduzione agricola familiare saranno esentate da questa imposta e contemporaneamente essa sarà applicata sui grandi patrimoni che il governo invece ha soppressa. Il Fronte si impegna anche alla immediata revisione del sistema dei contributi unificati, allo scopo di esentare la piccola azienda familiare dal pagamento di questi contributi. Insomma tutta la politica fiscale governativa verrà modificata perchè il Fronte ha come motto: le spese della ricostruzione devono gravare sui capitalisti, sugli sfruttatori, sugli arricchiti di guerra, sui grandi patrimoni non sulle categorie che vivono del loro lavoro.

E questo motto sarà concretizzato con i seguenti immediati provvedimenti: Esenzione dal pagamento dell'imposta patrimoniale; esenzione dal pagamento dei contributi unificati per chi di fatto non impiega mano d'opera salariata; esenzioni fiscali a favore della piccola proprietà coltivatrice; immediato pagamento dell'imposta patrimoniale progressiva sul grande patrimonio; l'esonero dei piccoli produttori da ogni disciplina obbligata delle vendite dei prodotti (ammassi); la riforma dei contratti di piccolo affitto, di mezzadria classica e di colonia parziaria; l'attuazione di una politica di amicizia con tutti i paesi e di una politica commerciale che assicuri il più largo sviluppo alle nostre esportazioni agricole.

Questo è il programma che il Fronte applicherà perchè le campagne aumentino la produzione a beneficio di tutta la nazione: questo vuole fare il Fronte e contro questo chiaro programma gli avversari non hanno da opporre che il gioco dei fuochi fatui di una propaganda insidiosa per disorientare gli animi, perchè essi *hanno paura di quel programma* perchè essi con i loro giochi di parole e di manifesti devono oggi nascondere una cosa che pesa su di loro come una condanna a morte: la situazione fallimentare nella quale il 18 aprile lasceranno l'azienda governativa italiana nelle mani più degne, più capaci e più oneste degli uomini del Fronte Democratico Popolare.

LE CONSULTE POPOLARI

con i consiglieri Lizzero e Fortuna

risolvono i problemi della città

Ha avuto luogo la sera del 12 corrente l'annunciata seduta del Consiglio Comunale Udinese, nella quale una precisa, serrata e documentata analisi dei principali problemi che urgono nella città è stata condotta a termine dai consiglieri Mario Lizzero e Fortuna.

Negli interventi dei due consiglieri sono emersi i problemi, le questioni e le soluzioni già proposte dalle Consulte Popolari dei rioni udinesi che in numerose e appassionate sedute hanno sviscerato quegli stessi problemi. Nella discussione riguardante il bilancio comunale è stata presa in esame la possibilità di stanziare i fondi necessari perchè quelle soluzioni indicate escano dal piano teorico per diventare realtà, perchè questo aspettano gli abitanti della amministraizone Comunale e non cibattidi, spesso vani, sulla quantità di verde che esiste nei viali della città.

Fra gli altri problemi Lizzero ha sottolineato l'urgenza di costruire la linea telefonica per la frazione di Laipacco e di un posto telefonico a S. Osvaldo e a S. Rocco; di un ambulatorio in queste stesse località e in altre dove la necessità di una certa necessaria comodità sanitaria è vivamente sentita dalle popolazioni. Si rende poi necessaria la costruzione di alcune batterie di gabinetti per le baracche di Paderno che debbono anche essere ricoperte con catrame o altro perchè l'acqua piovana in case filtra a rivoli.

Devono essere riguardate anche le case del Villaggio San Domenico che si trovano in pietose condizioni, al disotto delle norme più elementari di igiene. Lizzero ha anche prospettato l'urgente necessità di migliorare la viabilità di parecchie strade fra le quali Via Bertaldia nella zona distrutta dai bombardamenti e Via Bergamo di Rizzi. Per Chiavris è stata proposta la soluzione dell'asilo infantile presso la scuola di Via Gorizia di cui la consulta popolare locale ha già ottenuto la derequisizione.

La questione dell'asilo è sentita pure in San Gottardo e in altre località è occorre fare qualche cosa per questa gente che paga le tasse!

Tutti questi problemi possono essere risolti nell'ambito dell'amministrazione comunale, purchè afferma Lizzero, si tenga conto di questa proposta: colpire con la tassa famiglia i grossi patrimoni che ora sfuggono ad un preciso accertamento in maniera scandalosa: colpire questi patrimoni perchè anche i grandi proprietari devono contribuire in misura proporzionale alla ricostruzione e non soltanto le masse popolari i cui redditi, essendo redditi di lavoro sono accertabili e sempre accertati e tassati. In questa maniera l'attesa delle popolazioni che hanno avanzato queste richieste non sarà vana.

Dopo la lunga disamina Lizzero, ha parlato il consigliere prof. Fortuna, sui problemi messi in discussione dalla consulta di San Rocco.

ALLE DONNE

Il 18 aprile verrete chiamate a dare il vostro voto alle urne.

Prima di compilare la scheda ricordatevi che l'America ha dichiarato che le mancano 43 divisioni per fare la guerra alla Russia, e queste divisioni gliele vuol fornire De Gasperi coi traditori socialisti.

Ricordalo mamma, che hai pianto vedendo partire il figlio per la guerra, ricordalo mamma che hai trepidato per lui durante questi ultimi anni trascorsi, ricordalo e dai la tua fiducia a coloro che vogliono la pace, che non vogliono più che scorra del sangue su questa terra, dai la tua fiducia a coloro che vogliono la difesa della famiglia in un'atmosfera di pace. *Ricordalo e vota Garibaldi!*

Contadine

Voi che durante la giornata lavorate duramente con i vostri cari, per poter vivere; voi che sopportate le durezze della vita di campagna, e che oggi vedete strapparvi via il prodotto del vostro suolo guadagnato con tanto sudore, da un Governo oppressore; ricordate che il 18 aprile avrete la possibilità di spazzarlo via e questo solamente votando Garibaldi.

Ragazze

Troppe ragazze oggi sono costrette a dovere lottare duramente per guadagnare la vita, troppe di loro sono travolte dalla vita che preme.

Fate che tutto questo cessi, fate che ognuna di voi possa avere quell'assistenza di cui necessita, fate che ognuna di voi possa coronare il suo sogno familiare.

Voi lo potete fare se voterete « Garibaldi ».

Direttore responsabile: LORIS FORTUNA

Tip. Ed. « A. Manuzio » - Udine

Non lo dicono per far ridere

"Libertà apolitica" dell'Unione Cooperative del Friuli ma ti servono la D. C.

L'Unione Cooperative del Friuli ha inviato, il 10 corrente, una circolare a tutte le sue Cooperative e Latterie di cui ecco i brani principali:

« E' pacifico che la nostra Associazione non ha intendimenti politici. Essa si pone a difesa di una concezione cooperativistica che ha le sue note peculiari nella libertà, che vuol dire anzitutto indipendenza politica, nell'aclassismo che vuol significare una tendenza sociale dove l'economia non si impone all'uomo ma è l'uomo che moralmente s'impone all'economia. Questa la sostanza di quei principi cristiani nei quali trova la sua fede di nascita e la sua ispirazione il nostro movimento.

...Il cooperatore che sente il valore della libertà, che vuole la pace sociale, mosso da uno spirito di solidarietà che disconosca il frazionamento classista dev'essere presente e deve fare propaganda perchè tutti siano presenti.

Tutti debbono votare.

Il voto del cooperatore dev'essere coerente ai suoi principi, dev'essere voto di mandato a quei partiti che danno la più assoluta garanzia in ordine alla difesa della libertà, ecc. ecc. ».

Se i soci dell'Unione avessero detto, chiaro e tondo: « votare per la democrazia cristiana » avrebbero fatto più bella figura. Perchè questo e non altro è il sugo della loro circolare. Votate per la democrazia cristiana: così andrete in paradiso. O, nel peggior dei casi, votate per Saragat e Pacciardi. Farete un giretto più lungo ma in paradiso ci arriverete lo stesso. Ma non andrete mai all'inferno; riservato soltanto ai cooperatori classisti, ai diavoli della Federazione, ai purosangue del marxismo che stanno dall'altra parte.

La Federazione è servita. Dopo Schuster, Cautero: anche se il paragone è un po' irriverente (per Cautero, non per Schuster). Il resto lo faranno i preti di campagna: che sono maestri, curati e segretari di latterie.

Viva la faccia dell'Unione! Che manipola il voto come il casaro manipola il formaggio. E questo per restare in argomento.

E poi vengono a dirci che l'Unione è apolitica, apartitica, ecc. ecc. Sempre i soliti, eterni buffoni!

* * *

Una lettera

Cara *Lotta e Lavoro*:

Leggendo il « Fessaggero Veneto » di martedì 30 marzo u. s. mi colpì subito un articolo di terza pagina intitolato « Pasqua in Ungheria » il quale spiega ai lettori come si festeggia in Ungheria la S. Pasqua. In fondo alla pagina vi era pure una fotografia la quale mostrava chiaramente una processione e sotto commentava: « Processione Pasquale in Ungheria ».

Di commenti non ce ne sarebbe bisogno.

Ma io domando solo questo: lo scandalo Cippico e C. ha talmente sconvolto la mente dei Fessaggeri da indurli a smentirsi da soli?

Ma se sono mesi e mesi che battono e ribattono sempre quel chiodo: nei paesi d'influenza russa (quali: Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania ecc.) non esiste religione, i preti sono stati deportati tutti in Siberia, le chiese sono state adibite a stalle o a sale da ballo.

Ed ecco ora vengono a sfornarci fresco, fresco un articolone dal come si celebra la Pasqua in Ungheria.

Hoè, Fessaggero noi non abbiamo mica scritto fesso in fronte come ce l'hai scritto tu.

Uno che non ama leggere stupidagini

Perteole

Se le donne di Azione Cattolica del nostro villaggio vanno starnazzando che tutto ciò che si dice del Mons. Cippico è una montatura che serve a scopi elettorali a favore dei comunisti di certo qualcuno direttamente interessato avrà suggerito simile verbo.

In seguito a ciò noi comunisti ci permettiamo di rivolgere a voi donne di A.C. ed ai vostri maestri alcune domande.

Perchè quando un iscritto al P.C.I. commette l'errore di rubare un po' di legna, che non servono per comperare automobili ecc., ma per cucinare un po' di brodaglia che dovrà servire per sfamare le proprie creature o da scaldare le stesse, gridate all'indecenza? Penetrate nelle case di questi miseri e guardate di che si nutrono come vestono e dove dormono.

Non pensate voi che tutta questa gente vivendo in società così disuguali e limitandosi a commettere questi fatti siamo molto più vicino alla perfezione macabra che non certi Cippico e amici capitalisti?

Donne di A. C. non si risolvono i problemi della vita calunniando chi è vittima di quella classe che ha sete solo di ricchezza e di poche ai vostri mariti ai vostri figli sia dato del lavoro e quella retribuzione che serva al mantenimento dei propri familiari senza essere costretti a commettere gesti insani.

Un popolo in cammino

Per il bene comune - Per il lavoro più lieto e fecondo - Per la libertà di tutti - Per la vera democrazia

Il Fronte, attraverso i movimenti che lo costituiscono, organizza e coordina le esigenze fondamentali della società democratica

GLI OPERAI devono poter partecipare direttamente alla gestione delle fabbriche.	**Consigli di Gestione**
I CONTADINI partecipare alla direzione delle loro aziende	**Comitati della Terra**
GLI IMPIEGATI STATALI esplicare la loro funzione come organi coscienti e responsabili della collettività.	**Fronte delle Pubbliche Amministrazioni**
I PICCOLI PRODUTTORI ED ARTIGIANI collaborare attivamente alla nuova società del lavoro.	**Fronti di categoria**
LE DONNE difendere la serenità della famiglia e la pace.	**Alleanza Femminile**
I GIOVANI dare il loro contributo di entusiasmo e di energia.	**Alleanza Giovanile - Avanguardie Garibaldine**
I CATTOLICI difendere il loro diritto alla pace religiosa.	**Movimento Cristiano per la Pace**
IL MEZZOGIORNO risorgere da un secolare abbattimento.	**Fronte Democratico del Mezzogiorno**
TUTTI I CITTADINI partecipare direttamente all'amministrazione della cosa pubblica.	**Consulte Popolari Lega dei Comuni**

IL FRONTE è l'espressione della esigenza di organizzazione democratica della società italiana nella Repubblica fondata sul lavoro

Chi si oppone alla irresistibile ascesa del popolo italiano?

Nessuna forza potrà soffocare l'impeto che anima e rinnova l'organismo della Nazione, la volontà di vita libera, concorde, feconda.

I partiti avversari potranno unirsi nel vano tentativo di sbarrare l'avanzata delle forze popolari;
non possono unirsi per riorganizzare la società - essi rappresentano interessi in contrasto inconciliabile; sono gli elementi di un mondo di disgregazione.